



AVELLINO – Siamo oggettivamente di fronte ad un graduale ritorno alla normalità: l'Italia ha rialzato i sipari dei suoi teatri e dei suoi cinema, ha riaperto i suoi musei, ha riaccolto gran parte dei tifosi negli stadi e tanto altro ancora. A contrappunto, c'è da registrare la doppia velocità della nostra realtà: se da una parte, infatti, abbiamo una città pigra nel trovare soluzioni e vie d'uscita – pensiamo, ad esempio, alla stagione del Teatro Gesualdo che dovrebbe partire tra novembre e gennaio ma ad oggi non c'è alcuna certezza nel merito – dall'altra abbiamo la Regione Campania che si distingue per essere indiscutibilmente la Regione della concretezza, la Regione “del fare”.

In quest'ottica fa piacere segnalare che da oggi, sabato trenta ottobre, tornerà a *sbuffare* finalmente sui binari “l'Irpinia express”, il treno storico del paesaggio che rievoca i fasti della storica tratta Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, riattivata per finalità turistiche grazie al fattivo impegno del governo nazionale, di Fondazione Fs, della Regione Campania, appunto, e dell'associazione
InLocoMotivi

Si parte oggi dalla stazione cittadina di Borgo Ferrovia, alle ore 9, con una tappa a Montefalcione e arrivo a Castevetere sul Calore. Tra le chicche da visitare, oltre al caratteristico borgo, c'è il castello medievale, il santuario di Santa Maria delle Grazie e, contestualmente, un interessante trittico del quattrocento e la chiesa di Santa Maria Assunta con il suo campanile. La visita a tutto quanto appena descritto potrà essere libera o guidata, in ogni caso sarà obbligatoria la prenotazione in osservanza e nel rispetto delle norme anti Covid-19.

Quello odierno sarà il primo di otto viaggi nella stagione autunnale a bordo delle splendide e caratteristiche carrozze della tratta. Gli appassionati “visitatori-passeggeri” potranno lasciarsi inebriare da profumi, odori, colori e panorami sempre nuovi. Una tratta, insomma che, travalicando i confini del semplice pendolarismo, condensa in sé storia, tradizione e cultura del territorio.

Tale progetto di recupero e tutela del patrimonio ferroviario si sposa perfettamente con la valorizzazione delle nostre aree interne e con il percorso tracciato dall'associazione *InLocoMoti vi* che da 12 anni ormai ci accompagna, con suggestiva delicatezza e genuina goliardia, alla scoperta delle bellezze d'Irpinia riconosciute di recente anche da Oscar Farinetti, ospite di una iniziativa a Summonte, che ne ha esaltato le potenzialità invitando tutti all'impegno ad un oculato utilizzo delle stesse.

Di seguito le altre date e tappe dei viaggi, per i quali è sempre e comunque obbligatoria la prenotazione: il sei novembre arrivo a Rocca San Felice, il quattordici a Lapio, il ventuno a Nusco, passando per Castelfranci, e il ventotto a Montella. Si proseguirà, poi, il quattro dicembre a Bagnoli Irpino, passando per Cassano Irpino, il dodici a Lioni. L'ultima tappa per il 2021 sarà il diciannove dicembre a Taurasi, passando nuovamente per Montefalcione.

Vogliamo augurarci che, ove possibile, non voglia mancare la giusta attenzione all'accoglienza di eventuali passeggeri e/o visitatori con ridotta capacità di deambulazione o non deambulanti.

Ulteriori informazioni sul programma e i titoli di viaggio sono disponibili all'indirizzo www.irpiniaexpress.com oppure inviando una mail a info@irpiniaexpress.com

Nel ricordare come il rilancio e la tutela del “treno del paesaggio” sia stato oggetto di più di un nostro sguardo, plaudiamo alla creazione di percorsi ad hoc, che guardano oltre il solo aspetto eno-gastronomico, come anche da nostra recente sollecitazione. *Absit iniuria verbis*, ma le precedenti amministrazioni regionali quali attenzioni hanno avuto alle esigenze delle varie realtà locali?